DETERMINA N. 9/GIU dell'11/11/2026

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante dei diritti dei detenuti, e il Comune di Ancona per la realizzazione del macroprogetto "Voci oltre il muro - Percorsi di poesia, cinema e partecipazione culturale dal carcere alla comunità".

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTI gli articoli 1, comma 3 e 14, comma 2, lettere a) ed e) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione di elevata qualificazione "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell'articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante dei diritti dei detenuti, e il Comune di Ancona per la realizzazione del macroprogetto "Voci oltre il muro - Percorsi di poesia, cinema e partecipazione culturale dal carcere alla comunità", costituito da tre specifiche iniziative progettuali, che, allegato a questa determina sotto la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa, derivante dall'accordo di cui al punto 1., quantificata complessivamente nell'importo massimo di euro 12.200,00 (dodicimiladuecento/00), trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti dal Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2026;
3. di dare mandato al responsabile del procedimento e ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli
Documento firmato digitalmente
GIANCARLO GIULIANELLI
11.11.2026 13:04:07 GMT+01:00

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Articolo 7, comma 4;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 1, comma 3 e 14, comma 2, lettere a) ed e);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 2 del 23 dicembre 2025 (Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 30 dicembre 2025, n. 26 (Bilancio di previsione 2026/2028);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 52/9 del 14 gennaio 2026 (Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 del Consiglio -Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e cassa);
- determina del Garante regionale dei diritti della persona n. 24/GIU del 15 settembre 2025 (Programma di attività del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2026);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 126/32 del 30 settembre 2026 (Settima variazione del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 del Consiglio- Assemblea legislativa regionale e del relativo documento di accompagnamento);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 139/36 del 27 ottobre 2026 (Nona variazione del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 del Consiglio- Assemblea legislativa regionale e del relativo documento di accompagnamento);

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.

Nello svolgimento di detti compiti, il Garante è chiamato ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti, la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e, in particolare per quanto qui di interesse, altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro nonché a promuovere iniziative di informazione sui temi dei diritti e delle garanzie dei detenuti (articolo 14, comma 2, lettere a) ed e) della legge regionale 23/2008).

Peraltro, nel programma di attività per l'anno 2026 (approvato con determina n. 24/GIU del 15 settembre 2025), il Garante ha espresso l'intenzione di rafforzare la collaborazione con

le amministrazioni per promuovere progetti ed iniziative utili a implementare le attività trattamentali, fra le quali quelle culturali, per favorire in particolare il benessere psicologico dei detenuti, la consapevolezza di sé, l'espressione creativa di sé, la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità nel contesto di attività di “cittadinanza culturale”. Inoltre, lo stesso programma prevede anche attività di sensibilizzazione della comunità regionale sulle attività rieducative svolte negli istituti penitenziari.

Da parte sua, il Comune di Ancona (di seguito denominato “Comune”), in attuazione dei principi sanciti dal proprio Statuto, promuove l’ordinata convivenza sociale e civile, la tutela e la valorizzazione dei diritti della persona e favorisce l’iniziativa dei cittadini, singoli e associati, nello svolgimento di attività di interesse generale. A tal fine sostiene e valorizza gli enti del Terzo settore, le organizzazioni di volontariato e le libere forme associative che operano senza scopo di lucro per finalità umanitarie, culturali, sociali e civili, quali espressione dei principi di solidarietà, partecipazione democratica e sviluppo della comunità locale, contribuendo alla crescita civile e alla formazione dei cittadini. Inoltre il Comune da tempo sostiene varie edizioni di festival culturali, organizzati da realtà del territorio, che hanno assunto negli anni rilievo nazionale e internazionale, i quali, oltre ad offrire visibilità al capoluogo regionale, hanno anche rappresentato, per i contenuti trattati, occasioni di riflessione su tematiche sociali e sui diritti umani. In particolare, tra i festival meritano di essere menzionati il festival cinematografico “Dorico International Film Fest”, nato nel 2004 come “Corto Dorico Film Fest“, e il festival internazionale di poesia “La Punta della Lingua”, nato nel 2006. Le esperienze maturate nell’ambito di queste due manifestazioni costituiscono un patrimonio significativo di competenze artistiche, progettuali e organizzative che può essere valorizzato e trasferito anche nel contesto penitenziario attraverso laboratori creativi, incontri con autori, percorsi di scrittura e poesia, proiezioni cinematografiche e attività di produzione artistica. In questa prospettiva, possono essere messe in relazione le esperienze culturali cittadine con il contesto penitenziario, favorendo l'accesso delle persone detenute a opportunità di partecipazione e produzione culturale e promuovendo occasioni di incontro e dialogo con la comunità. Tale legame può assumere ulteriore rilievo alla luce della designazione di Ancona quale Capitale italiana della Cultura 2028, che rappresenta per l'Amministrazione comunale un'importante opportunità per sviluppare e qualificare le politiche culturali cittadine e territoriali, anche in termini di welfare culturale.

A sua volta il Garante ritiene particolarmente significativa la collaborazione con il Comune, in quanto il collegamento dei progetti a favore dei detenuti con programmi culturali strutturati e di rilevanza nazionale e internazionale garantisce la più ampia visibilità possibile a tali attività trattamentali promuovendo al contempo il coinvolgimento e la sensibilizzazione della comunità rispetto ai contesti di maggiore fragilità ed esclusione sociale, quali quelli della detenzione. In tal modo, la collaborazione concorre pienamente al raggiungimento dell’obiettivo di avvicinare la cittadinanza alla realtà penitenziaria, promuovendo una maggiore consapevolezza e partecipazione.

All’interno del su richiamato quadro ordinamentale e contesto, nelle scorse settimane è stato avviato un percorso di confronto istituzionale fra il Garante ed il Comune per valutare la possibilità di realizzare, sulla scorta delle positive precedenti esperienze collaborative avviate a partire dal 2017, un’attività di interesse comune in ambito culturale a beneficio delle persone detenute e della cittadinanza. Le due Istituzioni intendono creare sia occasioni per i detenuti di produzione culturale condivisa, sperimentando linguaggi, relazioni e dinamiche tipiche della vita sociale, sia momenti di restituzione pubblica alla cittadinanza delle esperienze culturali rieducative realizzate, favorendo l’incontro con la comunità libera e contribuendo a ridurre la distanza, anche culturale e relazionale, fra i mondi del “dentro” e

del “fuori” dal carcere.

Tale percorso di confronto istituzionale si è concretizzato nella condivisione e definizione congiunta del macroprogetto denominato “Voci oltre il muro - Percorsi di poesia, cinema e partecipazione culturale dal carcere alla comunità”, finalizzato a realizzare, tramite un accordo collaborativo, un’attività di interesse comune, costituita da tre specifiche iniziative progettuali. L’attività necessaria a garantire la corretta attuazione del progetto, è dettagliatamente illustrata nei suoi contenuti, obiettivi e risultati attesi nelle schede di cui agli allegati 1), 2) e 3) dell’accordo, relative alle singole iniziative previste mentre nella scheda di cui all’allegato 4) è indicato il dettaglio delle tipologie di spesa e delle attività di comunicazione previste.

Nella sostanza il macroprogetto si articola nelle seguenti tre iniziative:

a) un laboratorio di cinema;

b) un laboratorio di poesia con gare di poesia ad alta voce;

c) l’assegnazione di un premio, denominato “Ristretti oltre le mura”, da parte di una giuria di detenuti a una delle opere in concorso nella ventitreesima edizione del festival “Dorico international film fest”, organizzato dall’associazione “Nie Wiem aps”, dedicato alla promozione del cinema indipendente e d’impegno sociale, che si svolgerà ad Ancona dal due all’otto dicembre prossimi.

La prima iniziativa progettuale consiste nella realizzazione di un cortometraggio, nel periodo novembre-dicembre 2026, presso la Casa di reclusione di Fermo, attraverso una prima fase di incontri propedeutici di educazione alle immagini e una seconda fase pratica di realizzazione dei docufilm in cui i detenuti sono attivi realizzatori come protagonisti sia davanti che dietro la macchina da presa.
L’attività progettuale viene svolta sotto la supervisione della Direzione artistica di “Dorico International Film Fest e prevede la partecipazione di tre studenti frequentanti la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM (uno degli atenei italiani di riferimento per lo studio del cinema e dell’audiovisivo), con sede a Milano, affiancati e seguiti dal regista, documentarista e docente Giuseppe Carrieri. E’ previsto il coinvolgimento di un gruppo 6/8 detenuti. Seguono due momenti di restituzione del progetto con la proiezione dei cortometraggi realizzati, da tenersi rispettivamente presso la Mole Vanvitelliana di Ancona e la Casa di reclusione di Fermo, (alla presenza dei detenuti che partecipano alle attività). Si prevede la proiezione dei filmati realizzati e un confronto ed approfondimento sugli stessi. Tramite tali eventi di restituzione, da programmare nell’ambito del “Dorico International Film Fest” (Ancona, 2-8 dicembre 2026), sia gli studenti che i detenuti che hanno preso parte alle attività laboratoriali hanno modo di presentare i lavori realizzati, visionarli alla presenza gli uni degli altri, partecipare al dibattito e confrontarsi sui temi trattati.

L’iniziativa progettuale quale obiettivo generale, intende promuovere, il miglioramento della qualità della vita, il recupero e la reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Gli obiettivi specifici che si intende perseguire sono i seguenti:

- aumentare la capacità di elaborare ed esprimere attraverso l‘arte il proprio vissuto interiore e le proprie speranze;
- acquisire competenze specifiche in ambito audiovisivo;
- consentire alle persone detenute di sperimentare linguaggi, relazioni e dinamiche tipiche della vita sociale, al di fuori dell'istituto penitenziario;

- favorire l'interesse per alcuni ambiti della cultura e la consapevolezza del valore delle attività culturali quali occasioni di partecipazione alla vita delle comunità locali, al di là del contesto detentivo;
- sensibilizzare la cittadinanza sui percorsi trattamentali dei detenuti e creare momenti di incontro tra persone ristrette e comunità locale, contribuendo a superare diffidenza e stigmi.

I risultati che si attendono dalla realizzazione del progetto sono:
- elaborazione di riflessioni personali e condivisione delle stesse, sulla base di argomentazioni proprie, tramite la partecipazione ad un confronto interpersonale;
- sviluppo di interesse in ambito della cultura, partecipazione attiva ai momenti di restituzione quali occasioni per vivere l'appartenenza ad un contesto sociale più ampio della comunità carceraria;
- aumento della conoscenza, da parte della cittadinanza, delle attività trattamentali svolte negli istituti penitenziari e dell'importanza delle opportunità di reinserimento sociale delle persone detenute.

Con la seconda iniziativa si vuole portare la poesia ed i suoi protagonisti all'interno degli istituti penitenziari, con attività di ascolto critico e lettura di poesia nonché laboratori creativi. L'azione progettuale si realizza nel contesto del festival internazionale di poesia "La Punta della Lingua", nel periodo novembre-dicembre 2026 e prevede la realizzazione di quattro cicli di tre incontri ciascuno da svolgersi: tre presso la Casa Circondariale di Pesaro - Villa Fastiggi (sezioni maschile "comuni", sezione "codice rosso" e sezione femminile) e uno presso la Casa di reclusione di Fermo, condotti dai due direttori artistici del Festival, durante i quali i detenuti assistono in qualità di pubblico e di giuria ad una dimostrazione di Poetry Slam (competizione di poesia performativa) tra sei competitori esperti, partecipano ad un laboratorio di scrittura poetica e ad una gara finale di Poetry Slam, alla quale prendono parte anche alcuni ospiti esterni della LIPS, alla presenza del resto dei ristretti che costituiscono il pubblico e la giuria popolare. La gara è da considerarsi valida per il Campionato Italiano LIPS 2026/2027 con possibilità di partecipazione, alla finale regionale Lips che si terrà nel periodo giugno-luglio 2027 ed eventualmente a quella successiva nazionale.

L'iniziativa progettuale quale obiettivo generale, intende promuovere, il miglioramento della qualità della vita, il recupero e la reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:
- sviluppare la creatività, attraverso la scrittura di testi e la partecipazione attiva alle letture e alle competizioni performative;
- promuovere la riflessione individuale e collettiva sui contenuti e sull'impatto emotivo dei testi poetici esaminati;
- consentire alle persone detenute di sperimentare linguaggi, relazioni e dinamiche tipiche della vita sociale, al di fuori dell'istituto penitenziario;
- favorire l'interesse per alcuni ambiti della cultura e la consapevolezza del valore delle attività culturali quali occasioni di partecipazione alla vita delle comunità locali, al di là del contesto detentivo;
- sensibilizzare la cittadinanza sui percorsi trattamentali dei detenuti e creare momenti di incontro tra persone ristrette e comunità locale, contribuendo a superare diffidenza e stigmi.

I risultati che si attendono dalla realizzazione del progetto sono:
- elaborazione di riflessioni personali e condivisione delle stesse, sulla base di argomentazioni proprie, tramite la partecipazione ad un confronto interpersonale;
- sviluppo di interesse in ambito della cultura, partecipazione attiva al percorso valutativo quale occasione per vivere l'appartenenza ad un contesto sociale più ampio della comunità carceraria;
- aumento della conoscenza, da parte della cittadinanza, delle attività trattamentali svolte negli istituti penitenziari e dell'importanza delle opportunità di reinserimento sociale delle persone detenute.

La terza iniziativa consiste nell'attribuzione da parte dei detenuti del premio "Ristretti oltre le mura", al termine di un percorso di visione delle opere, dibattito e votazione. Il premio è inserito nel contesto delle attività del festival "Dorico international film fest" ed è prevista la sua consegna sul palco, durante la serata finale della manifestazione. L'attività, da realizzare nel periodo novembre-dicembre 2026, prevede il coinvolgimento di massimo 20 detenuti in ciascuna delle sei sedi penitenziarie marchigiane (Ancona "Barcaglione" e "Montacuto", Ascoli Piceno (Marino del Tronto), Fermo, Fossombrone, Pesaro (Villa Fastiggi). Il percorso valutativo viene svolto alla presenza della direzione artistica del festival, che introduce i cortometraggi e, insieme ad alcuni volontari dell'associazione, guida il dibattito propedeutico alla votazione finale, dopo aver organizzato la proiezione dei cortometraggi, che impegnerà i detenuti per circa un'ora e un quarto.

L'iniziativa progettuale quale obiettivo generale, intende promuovere, il miglioramento della qualità della vita, il recupero e la reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:
- stimolare la capacità di elaborare riflessioni personali rispetto alle tematiche contenute nei cortometraggi;
- stimolare la capacità argomentativa e di confronto interpersonale;
- consentire alle persone detenute di sperimentare linguaggi, relazioni e dinamiche tipiche della vita sociale;
- favorire l'interesse per alcuni ambiti della cultura e la consapevolezza del valore delle attività culturali quali occasioni di partecipazione alla vita delle comunità locali, al di là del contesto detentivo;
- sensibilizzare la cittadinanza sui percorsi trattamentali dei detenuti e creare momenti di incontro tra persone ristrette e comunità locale, contribuendo a superare diffidenza e stigmi.

I risultati che si attendono dalla realizzazione del progetto sono:
- elaborazione di riflessioni personali e condivisione delle stesse, sulla base di argomentazioni proprie, tramite la partecipazione ad un confronto interpersonale;
- sviluppo di interesse in ambito della cultura, partecipazione attiva al percorso valutativo quale occasione per vivere l'appartenenza ad un contesto sociale più ampio della comunità carceraria;
- aumento della conoscenza, da parte della cittadinanza, delle attività trattamentali svolte negli istituti penitenziari e dell'importanza delle opportunità di reinserimento sociale delle persone detenute.

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge, mentre il comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) specifica che la cooperazione tra Enti non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Pertanto, sulla base del quadro normativo e fattuale sopra richiamato, il Garante, anche in considerazione di positive analoghe precedenti esperienze collaborative con il Comune, ritiene di realizzare il macroprogetto in oggetto, per quanto attiene precipuamente alle proprie competenze e funzioni di Garante dei detenuti, e intende approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A), nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a proprio carico, pari a un importo complessivo massimo preventivato di euro 12.200,00 (dodicimiladuecento/00).

In merito, detta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti dal Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2026. Si dà, pertanto, mandato al responsabile del procedimento ed ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in tale documento istruttorio, si propone di adottare conforme determina.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Cecilia Parlani
Documento informatico firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: Cecilia Parlani
Data: 11/11/2026 10:11:37

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente alla data dell'11/11/2026 per euro 12.200,00 (dodicimiladuecento/00), sul capitolo 101150/07 (Convenzioni con i Comuni per la realizzazione di progetti dal Garante), codice SIOPE 1.04.01.02.003 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2026.

Il responsabile della Posizione
di Elevata Qualificazione "Risorse finanziarie"
Maria Cristina Bonci
Documento informatico firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: Maria Cristina Bonci
Data: 11/11/2026 11:47:35

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
"SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA"

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).
Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n.165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell' articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa
Documento informatico firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: Maria Rosa Zampa
Data: 11/11/2026 12:50:10

Questa determina si compone di n. 20 pagine, di cui n. 12 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa
Documento informatico firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: Maria Rosa Zampa
Data: 11/11/2026 12:51:02

ALLEGATO A)

Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona, quale Garante dei diritti dei detenuti, e il Comune di Ancona per la realizzazione del macroprogetto "Voci oltre il muro - Percorsi di poesia, cinema e partecipazione culturale dal carcere alla comunità"

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri dell'Ufficio del Garante dei detenuti, di seguito "Garante", codice fiscale 80006310421, con sede ad Ancona in Piazza Cavour n. 23, rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli;

E

il Comune di Ancona, di seguito denominato "Comune", con sede ad Ancona, in Largo XXIV Maggio n. 1, codice fiscale 00351040423, rappresentato dal Sindaco, Daniele Silvetti

congiuntamente indicati come le "Parti"

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e il comma 4 dell'articolo 7 del legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

PREMESSO che

Le Parti hanno in comune l'interesse a realizzare il macroprogetto oggetto dell'accordo:

a) il Garante in quanto tenuto, quale Garante per i detenuti, ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti, la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e, in particolare per quanto qui di interesse, altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro (articolo 14, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008);
b) il Comune in quanto tenuto, in attuazione dei principi sanciti dal proprio Statuto, a promuovere l'ordinata convivenza sociale e civile, la tutela e la valorizzazione dei diritti della persona e a favorire l'iniziativa dei cittadini, singoli e associati, nello svolgimento di attività di interesse generale. A tal fine lo stesso Comune sostiene e valorizza gli enti del Terzo settore, le organizzazioni di volontariato e le libere forme associative che operano senza scopo di lucro per finalità umanitarie, culturali, sociali e civili, quali espressione dei principi di solidarietà, partecipazione democratica e sviluppo della comunità locale, contribuendo alla crescita civile e alla formazione dei cittadini;

- le Parti posseggono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per poter realizzare il macroprogetto oggetto dell'accordo;
- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione al fine di realizzarlo;
- il Garante e il Comune, rispettivamente con determina n._____ del ____ e deliberazione di Giunta n.____ del___ hanno approvato il relativo schema di accordo;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del progetto "Voci oltre il muro - Percorsi di poesia, cinema e partecipazione culturale dal carcere alla comunità" (di seguito Progetto) così come descritto nelle schede che, allegate a questo accordo sotto i numeri 1), 2), 3) e 4) ne costituiscono parte integrante e sostanziale ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività.

Articolo 3
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire la corretta attuazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo modalità di effettiva cooperazione istituzionale, collaborando in modo coordinato e sinergico, nell'ottica del perseguimento del pubblico interesse comune.
2. Le Parti collaborano affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. Il Comune assume il ruolo di responsabile della realizzazione delle attività progettuali e si impegna in particolare a:
   a) garantire la piena realizzazione delle attività progettuali avvalendosi, in assenza di risorse interne umane e/o strumentali, di ulteriori risorse esterne che risultino necessariamente funzionali;
   b) assicurare la supervisione e il coordinamento delle attività progettuali, individuando un referente interno quale punto di raccordo con l'Ufficio del Garante per ogni aspetto organizzativo e gestionale;
   c) gestire i rapporti con gli altri soggetti esterni, che partecipano al Progetto in qualità di realizzatori delle attività progettuali;
   d) curare la somministrazione ai destinatari finali delle azioni, del questionario valutativo indicato alla lettera d) del comma 4) e provvedere alla restituzione dello stesso all'Ufficio del Garante;
   e) collaborare alle attività di promozione del Progetto e di pubblicizzazione dello stesso e dei suoi risultati;
4. Il Garante mediante l'impiego delle proprie risorse umane e strumentali e nel quadro della cooperazione istituzionale con il Comune, si impegna a:
   a) assicurare il supporto necessario per il corretto svolgimento delle attività progettuali;
   b) collaborare al buon andamento del Progetto, mantenendo un costante raccordo con il referente indicato alla lettera b) del comma 3 e favorendo i rapporti con gli Istituti penitenziari coinvolti;

c) collaborare alle attività di promozione del Progetto e di pubblicizzazione dello stesso e dei suoi risultati;
d) monitorare la coerenza delle attività progettuali attuate rispetto agli obiettivi prefissati e verificare i risultati raggiunti, anche con la predisposizione di un questionario valutativo del gradimento da somministrare ai destinatari finali del Progetto e la successiva valutazione degli esiti.

5. Il Garante concorre, altresì, alla realizzazione del Progetto mediante compartecipazione finanziaria a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Comune per l'acquisizione delle risorse esterne indicate alla lettera a) del comma 3, fino all'importo massimo complessivo di euro 12.200,00 (dodicimiladuecento/00). Tale importo è erogato previa trasmissione al Garante, della seguente documentazione:
- relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, sottoscritta dal responsabile dell'accordo per il Comune, entro il 31 dicembre 2026;
- relazione contenente i dati descrittivi ed economici delle spese effettivamente sostenute, suddivise secondo le tipologie di spesa indicate nella tabella che, allegata a questo accordo sotto il numero 4), ne costituisce parte integrante e sostanziale. Tale relazione, sottoscritta dal responsabile dell'accordo per il Comune, deve essere corredata dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle singole spese effettuate, direttamente e integralmente riferite al Progetto, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale, entro il 28 febbraio 2027.

Articolo 4
(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo, nel rispettivo ambito di competenza:
a) per il Garante, il Garante medesimo, Giancarlo Giulianelli;
b) per il Comune, il Sindaco, Daniele Silvetti.

Articolo 5
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 31.12.2026.

Articolo 6
(Proroga)

1. Fatta salva la possibilità per le Parti di stipulare un nuovo accordo, l'accordo può essere prorogato, per motivate esigenze connesse alla prosecuzione delle attività progettuali previste, per un periodo massimo di sei mesi.
2. La proroga si perfeziona, prima della scadenza naturale dell'accordo, mediante scambio di comunicazioni scritte tra le Parti, anche a mezzo di posta elettronica certificata, che ne attestino la concorde volontà.

Articolo 7
(Attività di comunicazione del Progetto e dei suoi risultati)

1. La pubblicizzazione e la comunicazione del Progetto e dei risultati raggiunti sono effettuate secondo le modalità e nei termini stabiliti nelle schede di cui agli allegati 1), 2),

3) e 4). In particolare, nell'esercizio dell'attività di comunicazione, sia quella istituzionale che quella gestita dagli altri soggetti coinvolti nel Progetto, deve essere data evidenza all'accordo facendone espressa menzione; inoltre i loghi delle Parti devono essere sempre apposti nel materiale grafico diffuso.

Articolo 8
(Prodotti finali del Progetto)

1. I cortometraggi documentari realizzati sono di proprietà congiunta delle Parti che possono riprodurli liberamente e concederli in uso, previa richiesta, agli altri soggetti coinvolti nel Progetto, purché vengano utilizzati per attività senza scopo di lucro.

Articolo 9
(Recesso)

1. Alle Parti è data facoltà di recesso dall'accordo ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile.

Articolo 10
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su fatti o circostanze di cui vengano a conoscenza in occasione della realizzazione delle attività progettuali, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.
2. Le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ad effettuare il trattamento dei dati personali, pertinenti all'oggetto ed alle finalità dell'accordo, nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e decreto legislativo 30 giugno 2023, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101).

Articolo 11
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle risorse strumentali o infortuni alle risorse umane che dovessero derivare dall'espletamento delle attività progettuali.

Articolo 12
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una Parte si reca presso la sede dell'altra Parte o presso i luoghi in cui si svolgono le attività progettuali, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 13
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione dell'accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 14
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito dall'accordo si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 15
(Registrazione e sottoscrizione)

1. L'accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.
2. L'accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Garante regionale dei diritti della persona
Giancarlo Giulianelli

Il Sindaco del Comune di Ancona
Daniele Silvetti

ALLEGATO 1)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI CINEMA E REALIZZAZIONE DI CORTOMETRAGGI DOCUMENTARI
OBIETTIVI	OBIETTIVO GENERALE: promuovere il miglioramento della qualità della vita, il recupero e la reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. OBIETTIVI SPECIFICI: - aumentare la capacità di elaborare ed esprimere, attraverso l'arte, il proprio vissuto interiore e le proprie speranze; - acquisire competenze specifiche in ambito audiovisivo; - favorire la sperimentazione di linguaggi, relazioni e dinamiche tipiche della vita sociale; - favorire l'interesse per alcuni ambiti della cultura e la consapevolezza del valore delle attività culturali quali occasioni di partecipazione alla vita delle comunità locali, al di là del contesto detentivo; - sensibilizzare la cittadinanza sui percorsi trattamentali dei detenuti e creare momenti di incontro tra persone ristrette e comunità locale, contribuendo a superare le barriere fisiche e sociali che limitano la partecipazione alla vita culturale dei detenuti, a contrastare diffidenza e stigmi e a riconoscere la popolazione detenuta come parte della comunità.
DESCRIZIONE	L'azione progettuale si articola in due fasi: - una prima fase consistente in laboratori di educazione alle immagini (n. 1 incontro interattivo legato alla costruzione di un vero e proprio "immaginario" e n. 1 incontro rivolto alla conoscenza degli strumenti da utilizzare); - una seconda fase (n. 2 incontri) in cui sono realizzati i cortometraggi documentari, durante la quale i detenuti sono attivi realizzatori, protagonisti sia davanti che dietro la macchina da presa. L'attività progettuale viene svolta nel periodo novembre-dicembre 2026, presso la Casa di reclusione di Fermo, sotto la supervisione della Direzione artistica di "Dorico International Film Fest" e prevede la partecipazione di tre studenti frequentanti la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, con sede a Milano, affiancati e seguiti dal regista, documentarista e docente Giuseppe Carrieri. Seguono due momenti di restituzione del progetto con la proiezione dei cortometraggi realizzati, da tenersi

	rispettivamente presso la Mole Vanvitelliana di Ancona e la Casa di reclusione di Fermo (alla presenza dei detenuti che partecipano alle attività). Si prevede la proiezione dei filmati realizzati e un confronto ed approfondimento sugli stessi. Tramite tali eventi di restituzione, da programmare nell'ambito del "Dorico International Film Fest" (Ancona, 2-8 dicembre 2026), sia gli studenti che i detenuti che hanno preso parte alle attività laboratoriali hanno modo di presentare i lavori realizzati, visionarli alla presenza gli uni degli altri, partecipare al dibattito e confrontarsi sui temi trattati.
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	- i detenuti della Casa di reclusione di Fermo individuati dalla Direzione penitenziaria (massimo 8); - la cittadinanza.
RISULTATI ATTESI	- elaborazione ed espressione all'interno di una produzione audiovisiva del proprio vissuto interiore e delle proprie speranze; - partecipazione attiva alla realizzazione di cortometraggi, in uno o più ruoli davanti e dietro la macchina da presa; - sviluppo di interesse in ambito della cultura e partecipazione attiva ai momenti di restituzione quali occasioni per vivere l'appartenenza ad un contesto sociale più ampio della comunità carceraria; - aumento della conoscenza, da parte della cittadinanza, delle attività trattamentali svolte negli istituti penitenziari e superamento delle barriere fisiche e sociali fra le due realtà, anche tramite i momenti di restituzione pubblica.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	- Associazione Nie Wiem aps di Ancona (organizzatore del "Dorico International Film Fest"): organizzazione e partecipazione alla gestione delle attività progettuali da realizzare nell'istituto penitenziario e nel contesto del festival stesso (due momenti di restituzione, di cui quello pubblico si svolgerà nella serata conclusiva del Festival); - Studenti e professore della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM: conduzione dei laboratori; - Direzione della Casa di reclusione di Fermo: selezione detenuti, concessione autorizzazioni e vigilanza degli accessi delle persone esterne, messa a disposizione dei locali all'interno degli istituti penitenziari.
PUBBLICIZZAZIONE E COMUNICAZIONE	La pubblicizzazione e la comunicazione relative al progetto sono effettuate dalle Parti, attraverso i rispettivi siti web istituzionali e canali social nonché dagli altri soggetti coinvolti tramite gli strumenti e le modalità ritenuti più adatti, previa condivisione dei contenuti con le Parti e utilizzo dei loghi delle stesse nel materiale grafico destinato alla divulgazione.

ALLEGATO 2)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	LABORATORI DI POESIA E POETRY SLAM “ORA D’ARIA”
OBIETTIVI	OBIETTIVO GENERALE: promuovere il miglioramento della qualità della vita, il recupero e la reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. OBIETTIVI SPECIFICI: - sviluppare la creatività, attraverso la scittura di testi e la partecipazione attiva alle letture e alle competizioni performative; - sviluppare le competenze di comunicazione orale e di espressione performativa; - promuovere la riflessione individuale e collettiva sui contenuti e sull’impatto emotivo dei testi poetici analizzati; - consentire alle persone detenute di sperimentare linguaggi, relazioni e dinamiche tipiche della vita sociale; - favorire l’interesse per alcuni ambiti della cultura e la consapevolezza del valore delle attività culturali quali occasioni di partecipazione alla vita delle comunità locali, al di là del contesto detentivo; - sensibilizzare la cittadinanza sui percorsi trattamentali dei detenuti, contribuendo a superare diffidenza e stigmi.
DESCRIZIONE	L’azione progettuale si realizza nel contesto del Festival internazionale di poesia “La Punta della Lingua” nel periodo novembre-dicembre 2026 e prevede la realizzazione di tre incontri laboratoriali, per ciascun gruppo di detenuti coinvolti, condotti dai due direttori artistici del Festival, e così strutturati: - primo incontro: dimostrazione di Poetry Slam. Dopo brevi cenni sulla storia dello slam, la sua funzione e le sue regole, ai detenuti verrà chiesto di partecipare in qualità di pubblico e di giuria a un poetry slam che vedrà partecipare 6 ospiti esterni della LIPS (Lega Italiana Poetry Slam) compresi i direttori artistici del Festival; - secondo incontro: laboratorio di scrittura durante il quale i direttori artistici lavoreranno su testi prodotti dai detenuti, suggerendo possibili miglioramenti e consigliando tecniche per migliorare la performance orale dei componimenti; - terzo incontro: gara finale di Poetry Slam. Alla gara partecipano alcuni ospiti esterni della LIPS insieme

	ai detenuti che avranno lavorato sui propri testi. Il resto dei ristretti potrà partecipare in qualità di pubblico e di giuria popolare. La gara sarà valida per il Campionato Italiano LIPS 2026/2027 e, nel caso qualcuno dei detenuti si qualificasse, potrà partecipare, dopo aver ottenuto i permessi necessari, alla finale Regionale Lips che si terrà nel periodo giugno-luglio 2027 ed eventualmente a quella successiva nazionale. L'attività si realizza con un totale di 12 incontri (9 presso la Casa circondariale di Pesaro e 3 presso la Casa di reclusione di Fermo).
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	- i detenuti della Casa circondariale di Pesaro (distintamente per le due sezioni maschili e per quella femminile) e della Casa di reclusione di Fermo o in alternativa di Fossombrone individuati da ciascuna Direzione penitenziaria (massimo 10 per ciascuna sezione coinvolta); - la cittadinanza.
RISULTATI ATTESI	- elaborazione di testi poetici e partecipazione attiva alle competizioni performative; - partecipazione attiva ai momenti collettivi di riflessione sui contenuti e sull'impatto emotivo dei testi poetici analizzati; - sviluppo di interesse in ambito della cultura e partecipazione attiva al percorso creativo e valutativo, quale occasione per vivere l'appartenenza ad un contesto sociale più ampio della comunità carceraria; - aumento, nella cittadinanza, della conoscenza delle attività trattamentali svolte negli istituti penitenziari e dell'importanza delle opportunità di reinserimento sociale delle persone detenute, tramite la comunicazione istituzionale.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	- Associazione Nie Wiem aps di Ancona (organizzatore del Festival internazionale di poesia totale "La Punta della Lingua"): organizzazione e gestione dei laboratori; - Poeti performer aderenti alla LIPS; - Direzioni della Casa circondariale di Pesaro e della Casa di reclusione di Fermo: selezione detenuti, concessione autorizzazioni e vigilanza degli accessi delle persone esterne, messa a disposizione dei locali all'interno degli istituti penitenziari.
PUBBLICIZZAZIONE E COMUNICAZIONE	La pubblicizzazione e la comunicazione relative al progetto sono effettuate dalle Parti, attraverso i rispettivi siti web istituzionali e canali social nonché dagli altri soggetti coinvolti tramite gli strumenti e le modalità ritenuti più adatti, previa condivisione dei contenuti con le Parti e utilizzo dei loghi delle stesse nel materiale grafico destinato alla divulgazione.

ALLEGATO 3)

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	PREMIO “RISTRETTI OLTRE LE MURA”
OBIETTIVI	OBIETTIVO GENERALE: promuovere il miglioramento della qualità della vita, il recupero e la reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. OBIETTIVI SPECIFICI: - stimolare la capacità di elaborare riflessioni personali rispetto alle tematiche contenute nei cortometraggi; - stimolare la capacità argomentativa e di confronto interpersonale; - consentire alle persone detenute di sperimentare linguaggi, relazioni e dinamiche tipiche della vita sociale; - favorire l’interesse per alcuni ambiti della cultura e la consapevolezza del valore delle attività culturali quali occasioni di partecipazione alla vita delle comunità locali, al di là del contesto detentivo; - sensibilizzare la cittadinanza sui percorsi trattamentali dei detenuti e creare momenti di incontro tra persone ristrette e comunità locale, contribuendo a superare diffidenza e stigmi.
DESCRIZIONE	L’azione progettuale si realizza durante le giornate di svolgimento del “Dorico International Film Fest” (Ancona, 2-8 dicembre 2026), e nelle settimane immediatamente precedenti (seconda metà di novembre 2026) presso le sei sedi penitenziarie marchigiane (Ancona “Barcaglione” e “Montacuto”, Ascoli Piceno (Marino del Tronto), Fermo, Fossombrone, Pesaro (Villa Fastiggi). I detenuti, di qualsiasi tipologia delle suddette sedi penitenziarie marchigiane, incontrano i volontari dell’Associazione Nie Wiem aps e la direzione artistica del Festival; assistono alle proiezioni dei cortometraggi selezionati dal Festival per una durata di circa 75/80 minuti e si confrontano in un dibattito sotto la guida della stessa direzione artistica. Successivamente i detenuti, componendosi quale vera e propria Giuria popolare del Festival, sono chiamati a votare il loro cortometraggio preferito. Durante la serata finale del Festival (prevista per il 7 dicembre 2026) all'autore del film che ha ricevuto il maggior numero di voti, espressi da tutte le giurie di detenuti degli

	Istituti penitenziari, è consegnato dal Garante regionale dei diritti della persona e/o da un rappresentante del suo Ufficio, il Premio “Ristretti oltre le mura”.
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	- i detenuti degli Istituti penitenziari marchigiani individuati da ciascuna Direzione penitenziaria (massimo 20 per ciascuno istituto); - la cittadinanza.
RISULTATI ATTESI	- elaborazione di riflessioni personali e condivisione delle stesse, sulla base di argomentazioni proprie, tramite la partecipazione ad un confronto interpersonale; - sviluppo di interesse in ambito della cultura, partecipazione attiva al percorso valutativo quale occasione per vivere l’appartenenza ad un contesto sociale più ampio della comunità carceraria; - aumento della conoscenza, da parte della cittadinanza, delle attività trattamentali svolte negli istituti penitenziari e dell’importanza delle opportunità di reinserimento sociale delle persone detenute.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	- Associazione Nie Wiem aps di Ancona (organizzatore del “Dorico International Film Fest”): organizzazione e conduzione degli incontri; - Direzioni degli Istituti penitenziari delle Marche: selezione detenuti, concessione autorizzazioni e vigilanza degli accessi delle persone esterne, messa a disposizione dei locali all’interno degli istituti penitenziari
PUBBLICIZZAZIONE E COMUNICAZIONE	La pubblicizzazione e la comunicazione relative al progetto sono effettuate dalle Parti, attraverso i rispettivi siti web istituzionali e canali social nonché dagli altri soggetti coinvolti tramite gli strumenti e le modalità ritenuti più adatti, previa condivisione dei contenuti con le Parti e utilizzo dei loghi delle stesse nel materiale grafico destinato alla divulgazione.

ALLEGATO 4)

TIPOLOGIE DI SPESE RELATIVE ALLE RISORSE ESTERNE NECESSARIAMENTE FUNZIONALI A GARANTIRE LA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	- Compensi direzioni artistiche dei due Festival, partecipanti agli incontri con i detenuti; - costi di ospitalità e rimborsi spese agli ospiti (poeti performer, professore e studenti IULM) partecipanti agli incontri con i detenuti (viaggio, vitto e alloggio); - rimborsi spese volontari; - spese per comunicazione (compensi addetti ufficio stampa, social media manager, responsabili pagine web, grafici) promozione e comunicazione, sia su stampa che sui social e, in particolare almeno per ogni iniziativa esplicitata negli allegati 1), 2) e 3): invio comunicati stampa (almeno tre comunicati); organizzazione di almeno due conferenze stampa in cui le attività progettuali saranno discusse; lavorazioni di grafica per le attività di progetto (almeno tre locandine); creazione di post social (almeno sei post sulle pagine social dei Festival) e relative campagne adv; modifiche ai siti web dei rispettivi festival; - costo per personale assistenza tecnica, gestione organizzativa e logistica degli incontri, opportunamente incaricato; - noleggio attrezzature e strumentazioni e acquisto materiale di consumo; - costo personale per eventi di restituzione, opportunamente incaricato; - costo personale per gestione ospitalità ed accoglienza, opportunamente incaricato; - costo personale per segreteria amministrativa e gestione contabilità, opportunamente incaricato.